

CITTÀ di BISCEGLIE

Verbale del collegio dei revisori n. 30/2026

L'anno 2026, il giorno 29 del mese di giugno, alle ore 12,45, dietro regolare convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio dei revisori del Comune di Bisceglie, nelle persone dei sigg. Mario Aulenta, Sandro Tramacere e Arcangelo Bicchieri, in modalità telematica, per l'esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 5/6/2026, avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera A), del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza del Giudice di pace di Bisceglie n. 128/26 (r.g.653/24)".

Il Collegio ha ricevuto la proposta consigliare con nota protocollata C_A883 - - 1 - 2026-06-22 - 0046394, corredata della sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie n. 128/2026, depositata in data 10/5/2026, della richiesta dell'avvocato di controparte, della richiesta del Servizio Affari Legali e Contenzioso di finanziamento del DFB, della relazione del Servizio Affari Legali e Contenzioso, nonché della prenotazione contabile n. 1348/2026 sul capitolo 3135 "Debiti fuori bilancio parte corrente" e dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Il collegio deve preliminarmente dar conto che il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026–2028 è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 27 gennaio 2026.

La vicenda trae origine da un giudizio promosso dinanzi al Giudice di Pace di Bisceglie, per risarcimento danni derivanti da sinistro occorso in data 11/12/2023, ove il ricorrente, a causa di una buca stradale, subiva danni alla propria autovettura.

Il giudizio (R.G. n. 653/2024) si concludeva con la su individuata sentenza, con la quale il Giudice accertava la responsabilità del Comune e condannava l'Ente al pagamento di € 350 a titolo di risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria e di € 325 oltre accessori di legge. In aggiunta a tanto, lo schema di deliberazione riporta altresì l'imposta di registro sulla sentenza per € 208,75.

L'importo complessivo riveniente dal titolo giudiziale è pari ad € 986,43. Quanto alla vicenda, al fine della verifica in ordine al se le somme dovute non pervengano per oneri non accollabili al

civico bilancio, il Collegio osserva che il debito scaturisce da sentenza del Giudice di pace, costituente titolo esecutivo.

L'organo di revisione prende atto che è indicata, nello schema di deliberazione, la modalità di copertura del citato debito fuori bilancio.

Da quanto testé riportato sussistono i presupposti per la riconoscibilità del debito fuori bilancio per complessivi € 986,43. Dell'importo di euro 208,75, relativo all'imposta di registro, occorre che il Servizio autonomo avvocatura attesti l'avvenuto pagamento.

Ne discende il parere favorevole al riconoscimento dello stesso nei termini indicati nella proposta consiliare n. 55/2026.

L'organo di revisione rammenta l'obbligo di trasmissione del provvedimento alla competente Procura della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Del che è verbale, redatto alle ore 13,20.

Mario Aulenta

Arcangelo Bicchieri

Sandro Tramacere

